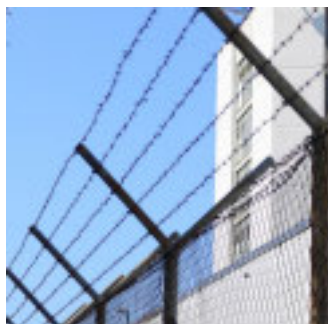




TORINO
TRE AGENTI
DI POLIZIA
PENITENZIARIA
INTOSSICATI
IN CARCERE

Santori a pagina 3

NOVARA
AL MAGGIORE UNA
RICERCA EUROPEA
PER RICONOSCERE
DUE MALATTIE
DEL FEGATO

Servizio a pagina 9

CUNEO
NOVITÀ
PER L'ANNO
SCOLASTICO
2026/2027
NEL CAPOLUOGO

Servizio a pagina 7

GENOVA
ANCORA VIOLENZA
SUGLI AUTOBUS
E PREOCCUPAZIONI
PER I TAGLI
AL SERVIZIO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 28 AGOSTO 2026

Anno XII numero 203

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

LIGURIA

UN RAGAZZO SU 10 ABBANDONA GLI STUDI

Sono i dati relativi alla dispersione presentati su base Istat dalla Fondazione Albero della Vita che con i kit scolastici aiuta i bambini e i ragazzi ad avere tutti gli strumenti pratici necessari a seguire le lezioni

RIVIERA DI PONENTE

Lavori alla rete idrica
tra Alassio e Albenga

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Tenta di avvelenare
lo zio: arrestata 38enne

Servizio a pagina 10

■ In Liguria il tasso di abbandono scolastico precoce si attesta intorno al 10,2% (Ufficio Scolastico Regionale, 2025), una percentuale più alta della media nazionale e delle regioni del Nord Italia in generale. La regione presenta inoltre alcune fragilità legate all'accesso alle opportunità



educative e culturali: 4 adolescenti su 10 non leggono libri al di fuori di quelli scolastici e quasi 1 adolescente su 2 non visita mostre o musei. Sono i dati della Fondazione Albero della Vita che anche quest'anno regalerà kit scolastici

Servizio a pagina 11

Da domani riapre un binario

Treni: tornano i collegamenti diretti tra Genova e Milano



Linea ferroviaria Milano Genova: da domani la circolazione ferroviaria tra Voghera e Pavia riprende su un binario, dopo il periodo in cui si sono alternate chiusure parziali di un binario e totali di entrambi, necessarie per consentire i lavori di potenziamento infrastrutturale al ponte ferroviario sul fiume Po, a cura di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS). Nel rispetto del cronoprogramma è stata completata la seconda fase degli interventi di manutenzione straordinaria e rinforzo del ponte sul fiume Po. Proseguono i lavori che prevedono da domani al 30 settembre l'interruzione di un binario tra Voghera - Pavia e rimodulazione dei collegamenti

ARRESTATO UN 39ENNE A TORINO

Investe con l'auto due presunti scippatori e prende a calci uno di loro

Angelo Gatti

■ Ha inseguito e investito con un Suv due giovani a bordo di un monopattino, accusandoli di avergli appena strappato una collana. È accaduto a Torino, in lungo Po Antonelli. Il conducente del veicolo, un 39enne torinese, è stato fermato dalla polizia. Uno dei due presunti scippatori è stato arrestato, mentre l'altro, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato in ospedale. Secondo alcune testimonianze raccolte sul posto, il 39enne avrebbe urtato volontariamente il monopattino. Dopo l'impatto, sarebbe sceso dal Suv e avrebbe preso a calci uno dei due giovani, entrambi finiti sull'asfalto, urlando che gli avevano rubato la collana. La scena ha attirato

l'attenzione di alcuni residenti. Alcuni hanno invitato l'uomo a fermarsi e uno di loro avrebbe anche tentato di frapporti tra il 39enne e il giovane a terra: «Gli ho detto che non era il caso di ammazzarlo per questo». Il ferito è stato soccorso da un'ambulanza che transitava casualmente nella zona e trasferito in ospedale, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Il complice, riuscito inizialmente a fuggire a piedi, è stato rintracciato dalla Polizia nel quartiere Barriera di Milano. Anche il 39enne si era allontanato dal luogo dell'accaduto dopo essere risalito sul Suv. Gli agenti lo hanno fermato in zona Vanchiglia. Secondo quanto emerso, l'uomo sarebbe stato diretto alla vicina stazione dei carabinieri per denunciare lo scippo.

VANCHIGLIETTA

Rapina farmacia e minaccia autista bus



Felicia Bello

Un 50enne italiano è stato arrestato dalla Polizia di Stato a Torino, nel quartiere Vanchiglietta, con l'accusa di tentata rapina impropria e tentata estorsione con l'uso di arma. L'uomo avrebbe sottratto oltre 600 euro dalla cassa di una farmacia di corso Belgio, venendo poi bloccato. Dopo aver restituito il denaro, avrebbe approfittato di una distrazione per fuggire e salire su un bus alla fermata di corso Tortona. A bordo avrebbe estratto un coltello, minacciando l'autista e intimandogli di ripartire senza fermate. Il conducente ha attivato l'emergenza e fermato il mezzo in via Chieti, permettendo ai passeggeri di scendere. Il 50enne è fuggito verso l'argine della Dora Riparia, dove è poi stato arrestato.

ORE DI APPRENSIONE PER IL CINQUANTENNE MARCO RATTO

Gioielliere di Rapallo disperso in Nepal

■ Cresce di ora in ora la preoccupazione a Rapallo per Marco Ratto, cinquantenne gioielliere del centro cittadino, del quale non si hanno più notizie dopo la partenza per il Nepal, dove in questi giorni si sono verificati gravi episodi di maltempo, con alluvioni e colate di fango. Ratto, contitolare dell'oreficeria Silver's di piazza Cavour, era partito da solo con l'intenzione di raggiungere una carovana locale e partecipare ad alcuni trekking in quota. Poi i contatti con la famiglia si sono interrotti. A rendere particolarmente difficili le ricerche sono le condizioni del territorio. Le intense precipitazioni hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, danneggiato infrastrutture e isolato alcune zone, complicando gli spostamenti e

le comunicazioni. La situazione è seguita anche dalle autorità italiane. L'Unità di Crisi della Farnesina, in collaborazione con l'Ambasciata italiana, è impegnata nelle verifiche per ricostruire gli spostamenti del cinquantenne e raccogliere informazioni utili alle ricerche. Nel frattempo, a Rapallo sono ore di attesa. La notizia ha suscitato apprensione tra amici, conoscenti, colleghi e operatori commerciali del centro, che conoscono Ratto e seguono con preoccupazione gli sviluppi della vicenda. Anche l'amministrazione comunale sta monitorando la situazione, mentre la famiglia attende un contatto che possa finalmente chiarire dove si trovi il gioielliere e quali siano le sue condizioni. VMag

È GRAVE, ATTIVATA LA PROFILASSI PER I PARENTI

Paziente di 66 anni al San Martino per sospetta meningite batterica

Un paziente di 66 anni, residente a Genova, è stato ricoverato al Policlinico San Martino di Genova a seguito di un arresto cardiorespiratorio occorso in un quadro di grave insufficienza respiratoria. Nel corso degli accertamenti microbiologici è stata rilevata, su campione di broncolavaggio, una significativa presenza di Neisseria meningitidis. Sono attualmente in corso gli ulteriori accertamenti diagnostici del liquido cefalorachidiano, e la determinazione del sierogruppo. Il quadro clinico e microbiologico ha determinato il sospetto di un'infezione invasiva da meningococco, con una presentazione clinica non riconducibile al quadro tipico di meningite. Attualmente il paziente è ricoverato presso il reparto di rianimazione ed è in corso la terapia antibiotica efficace. In conformità alle procedure nella mattinata odierna è stata effettuata la segnalazione/notifica al fine di consentire la presa in carico epidemiologica e l'eventuale attivazione delle procedure di contact tracing, ai contatti stretti del paziente è stata somministrata la profilassi come da linee guida.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Loredana Polito

■ Il Politecnico di Torino rafforza la propria dimensione internazionale e guarda alle nuove frontiere dell'ingegneria aerospaziale con il lancio dell'Erasmus+ Blended Intensive Programme Bip 'Aerospace Innovations Driven by Artificial Intelligence'.

Il percorso formativo, rivolto agli studenti e alle studentesse del corso di Ingegneria Aerospaziale, approfondirà il ruolo sempre più strategico dell'Intelligenza artificiale nello sviluppo delle tecnologie destinate all'aviazione e allo spazio.

L'iniziativa è coordinata dall'ateneo torinese in collaborazione con la Universitat Politècnica de Catalunya, in Spagna, e l'Insa Lyon, in Francia. Il programma porterà nel capoluogo piemontese giovani provenienti da diversi Paesi europei, offrendo loro un'esperienza didattica internazionale articolata in una componente virtuale, prevista il 2 e 3 settembre 2026, e in una settimana intensiva in presenza, in calendario dal 7 all'11 settembre.

Al centro del progetto ci saranno le profonde trasformazioni che l'Intelligenza artificiale sta introducendo nell'intero comparto aerospaziale. L'obiettivo è fornire alle persone partecipanti una preparazione multidisciplinare, capace di affiancare alle competenze tecnologiche una riflessione sulle conseguenze etiche, giuridiche, ambientali e sociali dell'innovazione.

L'impiego dell'Ia e del Machine Learning, infatti, sta modificando rapidamente la progettazione dei velivoli, la gestione dei dati, la manutenzione predittiva, i sistemi di navigazione e controllo, l'autonomia dei mezzi e l'osservazione della Terra. Cambiamenti che aprono nuove possibilità, ma pongono contemporaneamente interrogativi legati alla sicurezza, alla responsabilità delle decisioni automatizzate, alla sostenibilità e alla regolamentazione delle tecnologie emergenti.

Il programma potrà inoltre fare affidamento sull'ecosistema industriale piemontese, considerato tra i più importanti d'Europa nel settore aerospaziale. Durante la permanenza a Torino studenti e studentesse avranno l'opportunità di visitare alcune aziende del territorio e di confrontarsi direttamente con professionisti, imprese e altri protagonisti della filiera. Il legame con il sistema produttivo consentirà così di affiancare alla formazione teorica una conoscenza più concreta delle applicazioni e delle esigenze del mercato.

Il percorso didattico adotterà metodologie innovative e orientate alla partecipazione. Alle lezioni frontali si alterneranno infatti attività di 'challenge-based learning', lavori di gruppo, workshop di co-design, sessioni pratiche e incontri con esperti provenienti dal mondo accademico e industriale.

Studenti e studentesse saranno chiamati a lavorare su problemi reali e a provare a sviluppare soluzioni innovative, applicando gli strumenti dell'Artificial Intelligence e

ECCELLENZE FORMATIVE

Aerospazio e Intelligenza artificiale, Torino diventa laboratorio europeo

Il Politecnico coordinerà un nuovo programma di studio Erasmus+ che coinvolgerà Barcellona e Lione



Studenti e studentesse lavoreranno in gruppi internazionali multidisciplinari

del Machine Learning a differenti ambiti dell'ingegneria aerospaziale.

Non si tratterà soltanto di acquisire nuove conoscenze, ma di imparare a operare all'interno di gruppi internazionali e multidisciplinari, confrontando approcci, competenze e sensibilità a volte differenti. Una modalità di lavoro innovativa che riproduce le condizioni nelle quali si sviluppano adesso i principali progetti europei nel campo

aeronautico e spaziale.

Accanto alla componente strettamente formativa, il programma introdurrà anche un progetto pilota dedicato allo sport. Grazie alla collaborazione con PoliTo Sporty Campus e con la Consulta Giovani, l'attività fisica verrà integrata nell'offerta didattica come strumento di socialità, aggregazione e costruzione del senso di appartenenza, oltre che come occasione per promuovere uno stile di vita sano

e sostenibile.

Nei nuovi spazi sportivi realizzati all'interno del campus, i partecipanti potranno infatti sperimentare alcune discipline con l'assistenza di istruttori e operatori, che li accompagneranno nell'apprendimento delle tecniche di base e in brevi sessioni di gioco. Il programma riserverà un intero pomeriggio a queste attività.

È previsto un momento informativo sulle opportunità

messe a disposizione dal Politecnico di Torino nell'ambito dello sport universitario, arricchito dalle testimonianze degli studenti-atleti. Sarà un workshop partecipativo che permetterà di confrontare le esperienze maturate nei diversi atenei partner e di raccogliere idee e proposte utili a rendere strutturale l'integrazione dell'attività sportiva nei percorsi accademici internazionali.

Il nuovo 'Bip' rappresenta

però anche il punto di partenza di un progetto di più ampio respiro. Il Politecnico di Torino e la Universitat Politècnica de Catalunya di Barcellona stanno infatti lavorando alla costruzione di un programma europeo congiunto di Laurea Magistrale, destinato a unire le competenze aerospaziali con quelle relative all'Intelligenza artificiale. Il nuovo percorso dovrebbe essere pronto per l'anno accademico 2028-2029.

«Il 'Bip Aerospace Innovations Driven by Artificial Intelligence' è in realtà un primo passo per lo sviluppo di un programma congiunto europeo di Laurea Magistrale che coniuga le conoscenze in ambito aerospazio con quelle dell'Intelligenza artificiale», spiega Mariachiara Zanetti, vicerettrice per le Politiche territoriali, nazionali ed europee del Politecnico di Torino.

«Il Politecnico sta lavorando a questo nuovo percorso insieme all'Università Upc di Barcellona. La sfida per gli ingegneri aerospaziali europei di domani – aggiunge Zanetti – è mantenere l'eccellenza nelle tematiche aerospaziali, sfruttando al meglio i nuovi strumenti di Intelligenza artificiale disponibili».

Il 'Blended Intensive Programme' assegnerà tre crediti 'Ects' e sarà rivolto agli studenti e alle studentesse dei corsi di laurea in Ingegneria Aerospaziale delle università partner aderenti al programma Erasmus+. Un'esperienza che punta a creare nuove competenze, consolidare la cooperazione tra gli atenei europei e preparare una generazione di ingegneri capaci di accompagnare l'industria aerospaziale nella trasformazione tecnologica dei prossimi anni.

agenti intossicati riporta al centro dell'attenzione le condizioni di sicurezza del carcere di Ivrea.

Per l'Osapp servono interventi sulla consistenza dell'organico e sull'organizzazione dei turni, affinché episodi analoghi possano essere affrontati con un numero adeguato di operatori e senza sottoporre il personale a servizi che, secondo il sindacato, possono raggiungere anche le sedici ore consecutive.

EMERGENZA SICUREZZA

Ancora caos e momenti di tensione all'interno del carcere di Ivrea

Tre agenti di Polizia penitenziaria intossicati dopo l'ennesimo rogo doloso

Carlo Santori

■ Momenti di tensione nel carcere di Ivrea (Torino), dove due detenuti stranieri hanno appiccato un incendio all'interno della propria cella, dando fuoco ai materassi, per poi barricarsi nel bagno. Il fumo ha rapidamente invaso gli ambienti, rendendo necessaria l'evacuazione precauzionale dell'intera sezione dell'istituto penitenziario.

A riferire l'accaduto è l'Osapp, l'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria. Secondo la ricostruzione fornita dal sindacato, dopo l'allarme gli agenti sono intervenuti per mettere in sicurezza l'area e allontanare gli altri reclusi. I detenuti presenti nella sezione sono stati fatti defluire nei cortili destinati alle ore di passeggio, mentre il personale affrontava l'emergenza provocata dalle fiamme e dalla propagazione del fumo.

Durante le operazioni tre agenti di Polizia penitenziaria sono rimasti intossicati. I lavoratori sono quindi stati trasportati all'ospedale di Ivrea, dove

hanno ricevuto le cure e sono stati sottoposti agli accertamenti necessari. Dopo essere stati dimessi, a ciascuno di loro è stata assegnata una prognosi di cinque giorni.

Anche alcuni detenuti che avevano manifestato difficoltà o sintomi respiratori sono stati visitati dal personale sanitario. Le loro condizioni non avrebbero destato preoccupazione e, al termine dei controlli, tutti sarebbero risultati in buone condizioni di salute.

Sull'episodio interviene il segretario generale dell'Osapp, Leo Beneduci, che collega quanto accaduto alle difficoltà operative e alla carenza di personale da tempo denunciate all'interno della casa circondariale eporediese.

«La situazione non è più sostenibile – afferma Leo Beneduci – e mentre due detenuti stranieri riescono a provocare una situazione di caos e a mettere a rischio l'incolumità del personale e degli altri detenuti, gli agenti di Polizia penitenziaria sono costretti a fronteggiare emergenze di questo tipo in



condizioni di gravissima carenza di organico».

Il sindacato torna quindi a richiamare l'attenzione sull'organizzazione del lavoro e sulla durata dei servizi assegnati agli agenti. «Abbiamo già chiesto l'intervento del Visag del Provveditorato regionale e dello Spresal – aggiunge il segretario generale – per verificare le condizioni di lavoro e, in particolare, una situazione nella quale i turni di servizio arrivano fino a 16 ore consecutive».

La nuova richiesta di Osapp

riguarda dunque l'avvio di controlli sulle condizioni nelle quali il personale è chiamato a operare ogni giorno, soprattutto quando si verificano incendi, proteste o altre situazioni potenzialmente pericolose. Turni particolarmente lunghi e una dotazione di agenti giudicata insufficiente dal sindacato rischierebbero infatti di aumentare le difficoltà nella gestione delle emergenze.

L'incendio è stato circoscritto senza conseguenze gravi per i detenuti, ma il bilancio di tre

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI
QUINCE N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Eliana Puccio

■ Piccole officine, capitali limitati e nessuna automobile di serie da vendere. Soltanto ingegno, velocità di sperimentazione e una concezione radicalmente nuova delle competizioni. È la rivoluzione industriale e culturale dei costruttori britannici che, tra la fine degli anni Cinquanta e gli Ottanta, mise in discussione il dominio della Ferrari e cambiò per sempre la Formula 1. Aracontarla è la mostra 'I Nemici del Drake. Enzo Ferrari e le scuderie inglesi', visitabile fino a domenica 11 ottobre 2026 al Museo nazionale dell'Automobile di Torino.

Curata da Carlo Cavicchi e Mario Donnini con Maurizio Cilli, l'esposizione occupa oltre duemila metri quadrati al piano terra del Mauto e riunisce 23 vetture iconiche: 22 monoposto di Formula 1 e una Mini Morris, simbolo di quella capacità britannica di trasformare la funzionalità industriale in stile e immaginario popolare. Il percorso ricostruisce trent'anni di competizione sportiva, ma anche due differenti modelli produttivi. Da una parte Enzo Ferrari, espressione di una cultura automobilistica fondata sulla centralità del motore, sulla forza del marchio e su una struttura industriale capace di progettare e costruire ogni componente della vettura. Dall'altra le piccole scuderie inglesi, spesso nate in spazi angusti, prive di catene di montaggio e di una produzione stradale, ma molto più leggere, flessibili e rapide nell'introdurre nuove soluzioni. Ferrari le definiva, con una punta di disprezzo, 'garagisti'. Loro rispondevano chiamandolo 'Drake', accostandolo al celebre corsaro inglese Francis Drake. Dietro le provocazioni si combatteva una battaglia economica e tecnologica destinata a ridefinire gli equilibri del campionato: i team britannici rinunciavano alla costosa integrazione verticale, acquistavano i motori disponibili sul mercato e concentravano le risorse e competenze su telai,

ESPOSIZIONE AL MAUTO

I nemici del Drake: quando l'ingegno inglese riuscì a sconfiggere Ferrari

Al Museo dell'Automobile di Torino una mostra ripercorre trent'anni di innovazioni, rivalità e rivoluzioni culturali



Una straordinaria immersione storica nel mondo della Formula 1

aerodinamica e organizzazione.

«Sbucavano dal nulla assemblando le loro monoposto in maniera anticonvenzionale, dando un calcio alla tradizione delle vetture con i muscoli lunghissimi e praticamente niente dietro», osserva Carlo Cavicchi. «Nascevano in locali striminziti, con mezzi economici ridotti, poche maestranze, niente catene di montaggio da alimentare e neppure vetture stradali, ferme nei piazzali, da vendere. Peggio ancora: non progettavano nemmeno il motore, ma ne prendevano uno sul mercato, possibilmente quello più funzionale e dal costo accessibile».

Il racconto prende avvio dalla svolta rappresentata dalla Ferrari 246 e dalla Cooper T51, passa attraverso la Ferrari 156 e l'affermazione del modello britannico con Brabham Bt20 e Cooper T81-Maserati, per arrivare alle sperimentazioni più radicali. Sono esposte, tra le altre, Lotus 72, Lotus 56B, March 701, Tyrrell 005, McLaren M23 e Shadow Dn1. Seguono le visionarie March 761 e March 2-4-0, la Surtees TS19 e la Brabham BT45, fino a Theodore Tr1, Arrows A2 e Williams Fw07. La Lotus 88B, con le sue soluzioni estreme e controverse, testimonia una fase nella quale il regolamento diventava quasi un terreno da

interpretare creativamente. La Brabham Bmw BT54 rappresenta invece la potenza dell'era turbo. Il percorso si conclude idealmente con la McLaren MP4/5 e con la Ferrari 640: la monoposto che segna l'adozione, da parte di Maranello, di una filosofia progettuale maturata anche attraverso competenze britanniche.

«In trent'anni di corse, dal 1958 al 1988, esplode una guerra planetaria tra il patriarca delle corse Enzo Ferrari, che punta tutto sui cavalli del motore, e un gruppo di piccoli costruttori inglesi», spiega Mario Donnini. Questi ultimi compensarono la minore potenza con «una creatività prodigio-

sa, furba e a tratti spregiudicata», introducendo quattro ruote motrici, turbine, monoscocche, motori portanti, ali, minigonne, effetto suolo e doppi telai.

Un ruolo decisivo in questa trasformazione fu ricoperto dal Ford Cosworth Dfv, presente in mostra e definito 'una rivoluzione con le candele accese'. Progettato nel 1967 da Keith Duckworth e Mike Costin con il sostegno della Ford Motor Company, debuttò sulla Lotus 49 voluta da Colin Chapman. Quel propulsore, acquistabile anche da squadre indipendenti, ridusse le barriere economiche all'ingresso e rese possibile un nuovo modello imprenditoriale: investire non nella costruzione del motore, ma nell'efficienza complessiva della monoposto.

La mostra però va oltre l'evoluzione meccanica. La rivoluzione dei 'garagisti' viene inserita nella cornice della Swinging London, quando il Regno Unito divenne un laboratorio internazionale di musica, moda, fotografia, cinema e nuovi stili di vita. Le monoposto, con livree sempre più riconoscibili e forme innovative, divennero prodotti culturali oltre che macchine da competizione. Tecnologia, sponsor, comunicazione e spettacolo cominciarono a intrecciarsi, anticipando l'attuale dimensione globale ed economica della Formula 1.

«La rivoluzione culturale britannica degli anni Cinquanta e Settanta

non ha un centro preciso, non ha un manifesto. Nasce da un'urgenza, un'energia collettiva e caotica, dall'errore che diventa stile», sottolinea Maurizio Cilli. A restituire quell'irrequietezza contribuisce l'installazione video 'Too Fast to Live Too Young to Die' realizzata con Gabriele Piana: un organismo visivo generativo che rielabora filmati d'archivio producendo ogni volta una sequenza differente.

Specifiche sezioni approfondiscono inoltre i primi esperimenti di ripresa televisiva attraverso le rudimentali camera-car e il ruolo delle donne nei circuiti, in un periodo nel quale il loro accesso al paddock era ancora precluso. Completano l'allestimento 28 caschi, quattro tute indossate da Jim Clark, Jackie Stewart, Vittorio Brambilla e Riccardo Patrese, oltre ai programmi delle gare: uno per ciascun anno dal 1958 al 1988, provenienti da Gran Premi disputati nei cinque continenti. Per il Mauto, 'I Nemici del Drake' rappresenta anche un'operazione di posizionamento internazionale, costruita attraverso prestiti e collaborazioni con istituzioni e collezionisti. Il patrocinio dell'Ambasciata britannica e del ministero della Cultura attribuisce inoltre al progetto una dimensione diplomatica, rafforzando il dialogo tra Italia e Regno Unito.

«Dopo la grande mostra 'Ayrton Senna Forever', portiamo i nostri visitatori in una straordinaria immersione storica nella Formula 1, con un inedito parallelo tra le opposte culture del motorismo sportivo italiano e anglosassone», afferma il presidente del Mauto, Benedetto Camerana. La rivalità tra Ferrari e i costruttori inglesi diventa così la storia di uno scontro fra modelli industriali: tradizione contro flessibilità, potenza contro leggerezza, fabbrica integrata contro rete di fornitori e competenze specializzate. Una competizione che non produsse soltanto vincitori e sconfitti, ma contribuì alla nascita della Formula 1 moderna.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico*[®] S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



SCUOLA 2026-27

■ Anche per il nuovo anno scolastico che sta per aprirsi, il 2026-27, il Comune di Cuneo offre alle famiglie il servizio di prolungamento orario nei nidi e micronidi comunali, grazie ad un contributo erogato dalla Regione Piemonte.

Il prolungamento orario, fino alle ore 17.30, non prevede ulteriori costi a carico delle famiglie e può essere attivato a partire dal mese di settembre.

Le famiglie riceveranno dalle educatrici la modulistica di adesione, da restituire compilata e firmata. Ulteriori informazioni possono comunque essere richieste presso i nidi comunali.

Con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita-lavoro, nel caso in cui il numero di iscrizioni fosse superiore ai posti disponibili, verrà data priorità di accesso ai minori figli di genitori entrambi lavoratori a tempo pieno.

Il servizio è reso possibile dalla misura della Regione Piemonte volto a promuovere e sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale.

Tale Misura si colloca

Nidi e micronidi di Cuneo: servizio di prolungamento orario

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, il Comune riconferma il servizio degli anni scorsi. Per le rette solo l'adeguamento all'indice Istat



entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Inoltre, per il nuovo anno scolastico 2026-27 non ci sarà revisione del sistema tariffario relativo delle rette di nidi e micronidi comunali, ma soltanto l'adeguamento sulla base della variazione dell'indi-

ce ISTAT FOI, vale a dire l'indice "per i prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati", come previsto anche dal capitolato di appalto dei servizi per la prima infanzia.

SILE

- Residenti in Cuneo
 - Tariffa massima (tempo pieno) 503,00 €
 - Tariffa massima (part-time) 402,00 €
 - Tariffa modulo post uscita (qualora non supportata da finanziamenti) 52,50 €
- Non Residenti
 - Tariffa massima (tempo pieno) 523,00 €
 - Tariffa massima (part-time) 418,00 €
 - Tariffa modulo post uscita (qualora non supportata da finanziamenti regionali o ministeriali) 52,50 €
- Tariffe agevolate per residenti [ISEE inferiore a € 18.320]
 - Tariffa (tempo pieno) 2,75% di ISEE
 - Tariffa (part-time) 2,19% di ISEE
 - Tariffa minima (tempo pieno) 110,00 €
 - Tariffa minima (part-time) 87,50 €

Nel concreto, l'adeguamento ha portato ad un incremento di circa una decina di euro sulle rette mensili per la frequenza di nidi e micronidi comunali.

Restano invariate le agevolazioni e gli sconti per il secondo figlio frequentante.

Qui di seguito le tariffe adeguate e in vigore per l'anno scolastico 2026-27:

NIDI E MICRONIDI COMUNALI - TARIFFA MEN-



PALAZZO CIVICO

Visite guidate gratuite l'ultimo venerdì di ogni mese

L'iniziativa "Municipio a Porte Aperte", promossa dal Comune, torna oggi

■ Prosegue l'iniziativa "Municipio a Porte Aperte", il progetto promosso dal Comune di Cuneo che invita cittadini e visitatori a scoprire dall'interno uno degli edifici più rappresentativi della città.

Visto il positivo riscontro ottenuto nei mesi scorsi, l'appuntamento è diventato fisso: una volta al mese, fino alla fine dell'anno, il Palazzo municipale aprirà le proprie porte per una serie di visite guidate gratuite, offrendo l'opportunità di conoscere la storia dell'edificio e gli spazi in cui quotidianamente si svolge l'attività amministrativa al servizio della comunità.

Le date di apertura sono: venerdì 28/08, venerdì 25/09, venerdì 30/10, venerdì 27/11, ve-

nerdi 18/12.

Durante il percorso sarà possibile visitare il suggestivo Salone d'Onore, percorrere lo storico Salone con le sue targhe commemorative, entrare nella Sala Giunta, nella Sala del Consiglio comunale e nell'ufficio della Sindaca, scoprendo curiosità storiche e istituzionali legate al Municipio di Cuneo.

Le visite guidate, tenute dalle guide accreditate di Itur s.c., si svolgeranno in tre turni pomeridiani (15.30, 16.30 e 17.30), con ritrovo nel cortile del Palazzo co-



munale di via Roma 28.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta

la prenotazione, da ef-

fettuare contattando il servizio di accoglienza

museale del Comune.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di valoriz-

zazione del patrimonio storico e civico della città e vuole avvicinare sempre più cittadini, famiglie, scuole e turisti ai luoghi simbolo delle istituzioni, favorendo una maggiore conoscenza della storia del Palazzo e del funzionamento della macchina comunale.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al servizio di accoglienza del Comune di Cuneo tramite e-mail all'indirizzo accoglienza.museo@comune.cuneo.it oppure telefonando al numero 0171 634175.

ARTE

Lorenzo Caula espone a Boves

■ In una opera d'arte vi è sempre molto dell'autore, e nei quadri di Lorenzo Caula vi è la tutta la sua dolcezza, il suo sorriso, la sua «luce»...

Nato a Rocca De' Baldi, frazione Carleveri, barbiere per tutta la vita (attivo a Cuneo sino alla pandemia), da un trentennio residente a San Giovenale di Peveragno, ha trovato nella pittura una grande pas-

sione che dura da sessanta anni, portandogli tante amicizie e collaborazioni...

I soggetti preferiti son paesaggi, soprattutto montani, dai tratti figurativi impressionisti.

Invita ad esposizione all'Auditorium Borelli di Boves (Casa Molineris) dal 22 al 31 agosto, giorni di «Jazz» e «Festa patronale», vera «antologia» della sua sterminata produ-

zione. Non a caso in locandina vi è una sua bellissima «neve»...

Gli orari di apertura saranno mattutini e pomeridiani (10-12 e 15,30-19) il 22, 23, 28, 29 e 30 agosto, solo pomeridiani il 31 agosto, lunedì, giorno della «Cena del ricetta» bovesana.

Mostra le sue nevi delicate, le sue primavere piene di fiori

rosa, i valloni dove trascorre, andato in pensione, tante ore a dipingere... Presenta anche ricca documentazione, che parla delle sue tante iniziative e della evoluzione del suo stile (partito più naïf, arricchitosi di tocchi impressionisti...)...

Da Peveragnese, ovviamente, appena ha aperto ha ricevuto subito la visita della neo assessore Gloria Gavotto...

Ringrazia molto l'Amministrazione bovesana per ospitalità e pannelli...





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

SANITÀ

L'IA per distinguere due malattie del fegato

Lo studio ha coinvolto sei centri europei di riferimento tra cui il Maggiore di Novara

■ Distinguere con precisione patologie che presentano caratteristiche simili è una delle sfide della medicina moderna. Una diagnosi più accurata significa infatti poter indirizzare il paziente verso il percorso terapeutico più appropriato, evitando trattamenti non necessari o non adeguati. È da questa esigenza che nasce uno studio multicentrico europeo dedicato alla diagnosi differenziale tra epatite autoimmune (AIH) e colangite biliare primitiva (PBC), due malattie autoimmuni del fegato che possono presentare caratteristiche sovrapponibili e rendere complessa l'interpretazione della biopsia epatica. La ricerca ha sperimentato le potenzialità del deep learning, una forma avanzata di Intelligenza Artificiale, sviluppando un nuovo modello denominato Autoimmune Liver Neural Estimator (ALNE), progettato per analizzare le immagini digitalizzate delle biopsie epatiche e supportare il riconoscimento delle



le due patologie. Lo studio ha coinvolto sei centri europei di riferimento, tra cui la struttura di Medicina Interna I dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara, diretta dal professor Mario Pirisi – all'interno della quale si trova anche la

struttura di Immunologia riconosciuta dalla Regione Piemonte proprio come Centro di Alta Specializzazione di riferimento regionale - e ha utilizzato biopsie epatiche raccolte tra il 1997 e il 2023. Il sistema è stato addestrato direttamente sulle immagini digitali complete dei preparati

istologici, senza che fosse necessario indicare preventivamente all'algoritmo quali aree del tessuto analizzare. I risultati hanno mostrato una buona capacità del modello di distinguere l'epatite autoimmune dalla colangite biliare primitiva, raggiungendo nella valida-

zione esterna un'area sotto la curva ROC (AUC) pari a 0,81. L'analisi ha inoltre permesso di comprendere quali elementi delle biopsie attirassero maggiormente l'attenzione dell'algoritmo: il sistema tendeva, ad esempio, a concentrarsi sulle zone caratterizzate da una maggiore infiammazione, associandole prevalentemente all'epatite autoimmune. Un aspetto particolarmente interessante riguarda il possibile contributo dell'Intelligenza Artificiale nel rendere più oggettiva e riproducibile la valutazione delle biopsie. Nell'ambito dello studio, infatti, l'analisi di un campione degli stessi casi da parte di patologi generalisti ha evidenziato una significativa variabilità tra gli osservatori. Proprio in situazioni nelle quali i confini tra due patologie possono essere meno netti, uno strumento quantitativo può quindi rappresentare un ulteriore supporto al professionista. L'obiettivo non è sostituire il patologo, ma affiancare

alla valutazione specialistica nuove informazioni ottenute attraverso l'analisi digitale delle immagini, contribuendo ad aumentare l'accuratezza della diagnosi. Un elemento particolarmente importante perché un'interpretazione non corretta delle alterazioni presenti nella biopsia può condurre a scelte terapeutiche non appropriate. Il modello ALNE rappresenta, secondo lo studio, il primo sistema capace di produrre una diagnosi differenziale quantitativa tra epatite autoimmune e colangite biliare primitiva. La ricerca mostra così una delle possibili applicazioni concrete dell'Intelligenza Artificiale in medicina: trasformare la grande quantità di informazioni racchiusa nelle immagini diagnostiche in uno strumento aggiuntivo a disposizione degli specialisti. Un ambito di ricerca che testimonia come l'integrazione tra competenze cliniche, anatomia patologica, digitalizzazione e AI possa aprire nuove prospettive per una medicina sempre più precisa, nella quale l'innovazione tecnologica diventa uno strumento per supportare le decisioni dei professionisti e migliorare il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti.

IL 28 AGOSTO

Poliambulatorio Gardella: sospensione dell'elettricità

La ventilazione dei locali sarà garantita e continueranno a funzionare gli split e i condizionatori

■ Si informa l'utenza che, a seguito di comunicazione da parte di distribuzione, nella giornata di domani, è previsto un intervento sulla rete elettrica che interesserà il Poliambulatorio Gardella nel pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 20. Il Presidio sarà alimentato tramite gruppo elettrogeno, ma durante le fasi di passaggio e ripristino dell'alimentazione potrebbero verificarsi temporanei disagi nel funzionamento di alcuni dispositivi elettronici.



Si segnala inoltre che, dalle ore 13.45 alle ore 20.00, l'ascensore non sarà in funzione. La ventilazione dei locali sarà garantita e continueranno a funzionare gli split e i condizionatori presenti negli ambienti, così da assicurare il raffrescamento delle sale e degli spazi interessati. Il personale dell'Istituto è al lavoro per limitare il più possibile eventuali disagi e invita gli utenti a tenerne conto nell'organizzazione degli accessi al Poliambulatorio.

CRONACA

Cade un aeromobile nel Verbano: due morti

■ Nella mattinata di mercoledì 26 agosto, intorno alle 11:30, è precipitato un aeromobile nella zona della diga di Campiccioli, ad Antrona Schieranco, nel Verbano Cusio Ossola, provocando la morte di due persone, un uomo di 60 anni e una donna di 63 anni. Il mezzo coinvolto sarebbe un autogiro, anche chiamato giroplano, un velivolo con rotore superiore non collegato al motore. Il velivolo biposto risulta caduto vicino al lago di Campiccioli, nel lato del prato, dopo avere impattato contro dei cavi ed essersi incendiato, spiegano i vigili del fuoco. I pompieri sono accorsi immediatamente sul posto con le squadre del comando dei vigili del fuoco del Vco, affiancate dall'elicottero Drago del reparto volo di Malpensa per le operazioni di soccorso e di spegnimento delle fiamme.



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato, in flagranza di reato, una 38enne del luogo, disoccupata e già nota alle Forze dell'Ordine, ritenuta responsabile del reato di tentato omicidio in danno dello zio 74enne. L'attività investigativa ha avuto inizio il 16 agosto, a seguito di una segnalazione del personale sanitario del locale ospedale, che aveva riscontrato la manomissione delle sacche per terapia endovenosa in uso all'anziano paziente, notando, nella parte terminale del deflussore, una sostanza lattescente incompatibile con i farmaci in somministrazione. I Carabinieri, intervenuti presso la struttura sanitaria, hanno proceduto all'immediato sequestro della flebo. I successivi accertamenti clinici hanno evidenziato nel paziente una somministrazione clandestina e prolungata di ingenti dosi di benzodiazepine, causata da un grave e ingiustificato stato di torpore. La situazione è precipitata nella giornata del 20 agosto, quando la vittima, ospite presso una casa di cura della città, ha accusato un improvviso malore, sprofondando in uno stato di incoscienza e areattività agli stimo-

CASALE MONFERRATO

Tenta di avvelenare lo zio per l'eredità: arrestata

La donna avrebbe somministrato più volte al 74enne benzodiazepine tramite un succo di frutta



li del personale, che ha reso necessario il trasporto d'urgenza al Pronto Soccorso. Dalle prime verifiche è emerso che il grave malore si era verificato subito dopo che l'uomo aveva consumato un succo di frutta offertogli dalla nipote, solita fargli quotidianamente visita. Le indagini dei Carabinieri, a seguito delle dichiarazioni della vittima - che in un momento di lucidità aveva riferito ai sanitari di cadere in un sonno profondo ogniqualvolta la nipote gli offriva la suddetta bevanda - si sono subito concentrate sulla donna. Così, appena la 38enne è arrivata in reparto per fare visita al

parente, i Carabinieri, allertati dai medici, l'hanno bloccata, trovandola in possesso di una borsa contenente una siringa usata e diversi flaconi di farmaci ansiolitici e antidepressivi. Le successive perquisizioni delegate dalla Procura di Vercelli hanno quindi permesso di rinvenire all'interno del veicolo dell'indagata un'ulteriore siringa usata e una boccetta vuota del succo di frutta consumato dalla vittima. Inoltre, dall'analisi dei dispositivi elettronici in uso alla donna, sono emerse recenti ricerche web relative agli effetti letali delle benzodiazepine. Dalle prime risultanze investigative, alla base del grave gesto figurerebbe il movente economico, legato alla volontà dell'indagata di appropriarsi anticipatamente del patrimonio dello zio. L'anziano, dimesso dalla struttura ospedaliera e fortunatamente dichiarato fuori pericolo di vita, ha potuto fare rientro presso la casa di riposo. L'arrestata, condotta presso la Casa Circondariale di Vercelli, è stata invece sottoposta alla misura cautelare della custodia in carcere, disposta dal GIP a seguito della convalida dell'arresto.

DAL 31 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

I prossimi appuntamenti di Attraverso Festival

■ Una settimana di grande varietà attende il pubblico degli appuntamenti di «Attraverso Festival» che animano il territorio tra Asti, Alessandria e Cuneo, tra comicità, giornalismo, musica e storia. Lunedì 31 agosto a Nizza Monferrato, in piazza Martiri di Alessandria, il protagonista è Federico Basso con lo suo spettacolo «Profilo Basso», un one-man show che unisce comicità e osservazione della realtà quotidiana con lo stile ironico e tagliente che lo ha uno dei comici più apprezzati della nuova scena italiana, alle 21. Il giorno seguente, martedì 1 settembre, la stessa piazza ospita il giornalista Francesco Costa, direttore de Il Post, con «Dopo Trump. Cosa resterà di questo decennio e come ricominciare»: un'analisi lucida e documentata sui mutamenti geopolitici e sociali dell'ultimo decennio, a partire dalla nuova stagione della presidenza Trump, con uno sguardo rivolto al futuro, sempre alle 21. La serata di martedì 1 settembre regala anche un momento particolarmente atteso: al Teatro Dino Crocco di Ovada, il «music teller» Federico Sacchi porta in scena il debutto nazionale di «Sono venuto a suonare. Un'esplorazione dell'universo Paolo

Conte», uno spettacolo che intreccia musica dal vivo e narrazione per raccontare l'immaginario poetico e sonoro del grande cantautore astigiano, tra i brani più amati e aneddoti meno conosciuti della sua carriera, alle 21. Un debutto assoluto che segna una delle tappe più significative del cartellone. Giovedì 3 settembre Federico Basso torna in scena con «Profilo Basso», questa volta nella suggestiva cornice del Castello di Grinzane Cavour, alle 21. Venerdì 4 settembre, ad Alessandria, in piazza Santa Maria di Castello, lo storico Alessandro Barbero, tra i divulgatori più seguiti in Italia e volto noto della televisione, racconta «La (vera) storia di San Francesco», ripercorrendo con rigore documentario e capacità narrativa la figura del santo di Assisi, spesso avvolta da agiografie idealizzate: l'appuntamento, già sold out, conferma ancora una volta la straordinaria capacità di Barbero di attrarre un pubblico numeroso e appassionato, alle 21. Chiude la settimana, sabato 5 settembre, il ritorno di Federico Sacchi al Teatro Milanollo di Savigliano con «Sono venuto a suonare», che porta l'omaggio a Paolo Conte anche nel Cuneese, sempre alle 21.

■ Gli spot realizzati dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare sono enormemente utili per la difesa della salute delle persone e del reddito degli agricoltori. Aiutano i cittadini a leggere le etichette e promuovono la pasta fatta con il 100% di grano italiano. Un'operazione che contribuisce a smascherare un grande inganno, che continua a perpetrarsi dagli scaffali dei supermercati, rispetto ad etichette Made in Italy, spesso, riferite a pasta fatta con grani stranieri. Vent'anni fa, il fatturato totale dell'industria pastaria italiana era di 3,5 miliardi; oggi, oscilla fra i 7 e i 7,2 miliardi. Di questa quota, circa il 40% è destinato al consumo interno, mentre il restante 60% viene esportato. In questi vent'anni, la narrazione è sempre stata: «Pasta italiana = grano italiano» ma, oggi, il claim-ritornello non è più una garanzia. Infatti, l'Italia importa grano, soprattutto, canadese, quindi, essiccato con il glifosato, molecola considerata da molti studi potenzialmente cancerogena. Un trattamento, non a caso, vietato in Italia e in Europa, dove però, paradossalmente, ne è ammessa l'importazione. Secondo Coldiretti, si tratta di un inganno che fa male all'agricoltura, all'am-

COLDIRETTI ASTI

Bene la campagna di informazione sul Made in Italy alimentare



biente e alla salute.

Per Coldiretti, il consumatore deve essere correttamente informato, quindi, deve sapere cosa c'è dentro un prodotto e dietro una produzione. Poi, certo, la scelta se consumare un grano essiccato chimicamente piuttosto che un grano lasciato maturare al sole, resta sua. In questa direzione, la messa in onda degli spot sulla pasta è una grande operazione verità messa a punto dal Ministero, che può dare ossigeno ad una filiera asfissata dai comportamenti speculativi, di quelli che Coldiretti chiama trafficanti di grano; coloro che su questo inganno si sono ingrassati per molto e troppo tempo. Un'iniziativa, quella mi-

nisteriale, che è anche grande spinta, oltre che, esempio, per tutte le componenti sane della filiera della pasta italiana, affinché si possa creare valore, per tutti, agricoltori, trasformatori, distributori e consumatori. A questi ultimi va restituita la certezza, che quello che acquistano corrisponda alle loro intenzioni. «Le molteplici fragilità del tempo che viviamo ci impongono di abbattere speculazioni e inganni, nonché di fare sistema - commenta la presidente Coldiretti Asti Monica Monticone. - Su questo terreno lanciamo un appello per l'apertura di un nuovo e ampio dialogo nella filiera, affinché si dia valore al 100% italiano, a partire dalla creazione di

spazi dedicati all'interno della grande distribuzione. Allo stesso modo, va evidenziata l'origine del grano ottenuto, in tutto o anche solo in parte, con prodotto straniero, indicando in maniera immediatamente visibile sugli scaffali la provenienza, a partire da quei Paesi come il Canada, in cui si usa il glifosato».

«Per questo - conclude il direttore Coldiretti Asti Giovanni Rosso, - esortiamo il Ministro Lollobrigida a proseguire in questa giusta direzione. Inoltre, chiediamo maggiori controlli e l'adozione, da parte degli organismi preposti, di tecnologie, già disponibili e sperimentate, che consentano controlli immediati e ad ampio spettro sull'origine dei prodotti alimentari. Come Coldiretti, invece, continueremo a batterci contro i trafficanti di grano e di altri prodotti, mobilitandoci ai porti, alle frontiere e davanti ai cancelli di chi gioca fuori dalle regole. La nostra mission resta quella di difendere la salute dei consumatori e il reddito degli agricoltori».

ASTI

Conclusa la quarta edizione di «A lezione di Palio»

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie della città

■ Nel corso degli ultimi mesi il Capitano del Palio, accompagnato da alcuni componenti del suo Gruppo, dall'Assessore all'Istruzione Loretta Bologna e da giovani rappresentanti dei Comitati Palio, ha incontrato circa 900 studenti nelle classi, offrendo loro l'opportunità di conoscere da vicino la storia, i valori e le tradizioni del Palio di Asti; hanno aderito al progetto le classi delle scuole primarie Dante, Baracca, Buonarroto, Ferraris, Cagni, Salvo d'Acquisto, Oberdan, Domenico Savio, Gramsci, Rio Crosio e Best e le classi delle scuole secondarie di primo Grado: Martiri, Parini e Jona. Attraverso un linguaggio semplice e coinvolgente, i ragazzi hanno potuto approfondire il significato di una manifestazio-

ne che rappresenta uno dei simboli più importanti dell'identità cittadina, comprendendone il valore storico, culturale e sociale per la comunità astigiana. Particolarmente apprezzata è stata anche l'attività ludico-didattica realizzata con «Il Gioco del Palio di Asti», che ha consentito agli studenti di immedesimarsi nell'atmosfera della corsa e di scoprire, divertendosi, i protagonisti e le dinamiche della manifestazione. «Anche quest'anno - sottolinea il Capitano del Palio Giuseppe Vertucci - abbiamo riscontrato entusiasmo, curiosità e partecipazione da parte degli studenti e degli insegnanti. Portare il Palio nelle scuole significa investire sul futuro della nostra tradizione, trasmettendo alle nuo-

ve generazioni il senso di appartenenza e l'amore per una manifestazione che da secoli rappresenta e identifica la nostra città». L'Assessore all'Istruzione Loretta Bologna ringrazia il Capitano del Palio, il suo Gruppo e tutti i Comitati Palio coinvolti per aver reso possibile un'esperienza educativa gratuita e di grande valore formativo, capace di coniugare conoscenza del territorio, storia locale e partecipazione civica. L'Amministrazione Comunale e il Gruppo del Capitano guardano già alla prossima edizione, con l'obiettivo di continuare a rafforzare il legame tra il Palio e le nuove generazioni, custodendo e valorizzando una delle più antiche e sentite tradizioni della città di Asti.

SPORT E GIOVANI

Dieci anni di storia per l'Alessandria Volley

■ Nel decennale della società nascono lo School Tour e la nuova Academy Volley Alessandria ASD, dedicata ai più piccoli e alla crescita attraverso lo sport



L'Alessandria Volley si prepara a vivere una nuova stagione sportiva nel segno dei suoi primi dieci anni di storia e con un progetto che rafforza il legame tra sport, giovani, scuola, famiglie e territorio. Nata nel 2016 dall'unione di tre storici sodalizi della pallavolo alessandrina - A.V.B.C. Alessandria Volley Ball Club, fondato nel 1961, P.G.S. Vela, nato nel 1978, e G.S. 4Valli, fondato nel 1984 - l'Alessandria Volley ha costruito in questi dieci anni un percorso di crescita importante, sia nel settore giovanile sia con la Prima Squadra.

Monica Bottino

■ Con l'inizio di settembre per i bambini si avvicina il rientro a scuola, mentre le famiglie sono alle prese con un significativo esborso per il materiale scolastico, come libri, quaderni, zaini e così via. Secondo Federconsumatori quest'anno si arriverà a spendere una media di 673 euro per studente con un incremento del 2,3% rispetto al 2025. Cifre da moltiplicare se i figli sono più di uno. «Garantire a ogni bambino il materiale necessario per affrontare il primo giorno di scuola significa offrire a tutti le stesse condizioni di partenza e rendere il rientro in classe un momento davvero inclusivo. È in questo contesto che Fondazione l'Albero della Vita rinnova anche quest'anno il proprio impegno con la campagna Back To School distribuendo 500 kit scolastici nelle sei città italiane in cui è presente: Genova, Milano, Perugia, Napoli, Catanzaro e Palermo. I kit scolastici rappresentano un aiuto concreto per le famiglie e il primo passo di un impegno che va ben oltre il mese di settembre», si legge in una nota della Fondazione. Anche sul fronte della formazione, infatti, la povertà fa la differenza. Secondo i dati Istat del 2025 tra i minor italiani la situazione è delicata: nel 2024 il 26,7% dei minori di 16 anni risultava a rischio di povertà o esclusione sociale, con una situazione particolarmente critica nel Mezzogiorno e nelle Isole. Anche sul fronte della dispersione

LA POVERTÀ O L'ESCLUSIONE SOCIALE SONO NEMICHE DELLO STUDIO

Un ragazzo ligure su dieci lascia la scuola precocemente

Con l'arrivo di settembre si avvicina il ritorno sui banchi: il lavoro della Fondazione Albero della Vita



Uno dei kit regalati dalla Fondazione Albero della Vita

scolastica, sebbene il dato nazionale sia sceso all'8,2% nel 2025, persistono forti differenze territoriali: si passa dal 6,9% del Nord al 10,1% del Sud, fino al 13,7% delle Isole. Purtroppo la Liguria non è in media con il Nord. Nella nostra regione, in par-

ticolare, il tasso di abbandono scolastico precoce si attesta intorno al 10,2% (Ufficio Scolastico Regionale, 2025). La regione presenta inoltre alcune fragilità legate all'accesso alle opportunità educative e culturali: 4 adolescenti su 10 non leggono li-

bri al di fuori di quelli scolastici e quasi 1 adolescente su 2 non visita mostre o musei. A Genova Fondazione l'Albero della Vita è presente in diversi territori della città, con attenzione alle aree del Centro-Ovest, e in particolare Campasso, Centro-Est, Me-

dio Ponente e Val Polcevera. Qui, collabora con diversi istituti scolastici cittadini, tra cui IC Sampierdarena, IC Babino, IC Teglia, IC Daneo e Colombo, e sostiene bambini e famiglie attraverso attività di contrasto alla povertà educativa. «La Scuola, davvero inclusiva e socialmente solida, è il luogo in cui un bambino, una bambina, un ragazzo o una ragazza impara a guardare all'adulto che sarà: consapevole, orientato al futuro e ben radicato nei valori della cittadinanza, del merito e dell'accoglienza - dice Isabella Catapano, direttrice generale Fondazione l'Albero della Vita - I kit scolastici di Fondazione l'Albero della Vita nascono per abbattere lo stigma della povertà e fare un primo passo nella lotta alla dispersione, ma la vera sfida si vince ogni giorno. Per questo siamo presenti accanto ai minori e alle loro famiglie durante tutto l'anno, affinché l'istruzione sia, e rimanga sempre, la più potente leva di riscatto e crescita personale».

L'OPPOSIZIONE: «SERVE PER RAGGIUNGERE L'OSPEDALE PEDIATRICO, È ESSENZIALE»

«Non si tagli la linea bus per il Gaslini»

Bogliolo, Piciocchi e Campora chiedono alla sindaca un ripensamento per il «31»

■ «Se davvero esiste l'ipotesi di cancellare o depotenziare la linea 31, chiediamo che venga fermata immediatamente. Non esiste la sua interruzione: stiamo parlando del collegamento diretto con il Gaslini, uno dei più importanti ospedali pediatrici d'Europa». Lo dichiarano Federico Bogliolo, presidente del Municipio Levante e consigliere regionale di Vince Liguria, Pietro Piciocchi, capogruppo di Vince Genova e membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Gaslini, e Matteo Campora, capogruppo di Vince Liguria e coordinatore regionale di Liguria Insieme.

«La linea 31 - commenta Bogliolo - collega oggi il Gaslini con Brignole, passando per Sturla e corso Italia. È un servizio utilizzato ogni giorno da cittadini, lavoratori, pazienti e soprattutto dalle famiglie che devono raggiungere l'ospedale. Pensiamo soprattutto a chi arriva in città per stare accanto a un bambino ricoverato. Sono genitori, nonni, fratelli e familiari che devono poter raggiungere il Gaslini con un mezzo pubblico semplice, diretto e facilmente accessibile. Non possiamo pensare di rendere più complicato raggiungere un ospedale pediatrico per chi ha già sulle spalle una situazione difficile».

«Il punto - prosegue Piciocchi - non è fare demagogia sui trasporti. Il punto è stabilire quali siano le priorità di una città. E

quando una linea serve direttamente un ospedale come il Gaslini, la priorità deve essere garantire il collegamento, non eliminarlo per inseguire una logica esclusivamente contabile o una riorganizzazione della rete. Al Gaslini ci sono bambini che affrontano percorsi di cura lunghi e complessi. Ci sono famiglie che per settimane o mesi fanno avanti e indietro dall'ospedale. Per loro anche un collegamento diretto in più può fare la differenza. Non è accettabile che debbano aggiungere

cambi, attese e ulteriori difficoltà per raggiungere il letto di un figlio, di un nipote o di un fratello».

«Chiediamo alla sindaca Salis di chiarire immediatamente quali siano le intenzioni sulla linea 31 - aggiunge Campora - . Se esiste un progetto di modifica, vogliamo conoscerne motivazioni, numeri e alternative. Non accetteremo che il Gaslini venga trattato come una qualsiasi destinazione della rete. Ci auguriamo inoltre che, proprio in queste ore, possa aprirsi da parte

della sinistra una riflessione sulla gestione del trasporto pubblico e prendiamo atto della decisione del sindaco di Campomonte Giancarlo Campora di rimettere le deleghe ai trasporti in Città Metropolitana alla sindaca. Una scelta che, al di là delle valutazioni politiche, dimostra almeno la consapevolezza che su un tema così delicato servano chiarezza e responsabilità. La priorità è il servizio ai cittadini. E tra i cittadini da tutelare ci sono, prima di tutto, le famiglie dei bambini ricoverati al Gaslini».

BORDILLI E BEVILACQUA (LEGA)

«Basta violenza a bordo dei mezzi pubblici»

■ «Quanto accaduto ieri sera (giovedì, ndr) a bordo dell'autobus della linea 1, in via Cantore a Sampierdarena, è la drammatica conferma di una situazione che denunciamo da tempo e sulla quale avevamo chiesto interventi che, ad oggi, non sono ancora arrivati. Senza risposte concrete, il rischio è che episodi del genere possano ripetersi e degenerare ulteriormente». È quanto dichiarano Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua, consiglieri comunali della Lega, commentando la violenta rissa scoppiata a bordo di un mezzo pubblico affollato, che ha provocato momenti di paura tra i passeggeri e danni all'autobus. «Come Lega avevamo già posto formalmente la questione all'attenzione delle istituzioni competenti, presentando diversi documenti, sia nel 2025 sia nel 2026, con i quali chiedevamo con forza e urgenza un significativo potenziamento dei controlli e una maggiore presenza di personale addetto alla vigilanza sui

mezzi del trasporto pubblico, in particolare sulle tratte e nelle fasce orarie più critiche», ricordano Bordilli e Bevilacqua. «Oggi, però, ci troviamo di fronte a una prospettiva ancora più preoccupante. Gli annunciati tagli alle corse e al servizio rischiano di sovrappiombare ulteriormente i mezzi, esasperare gli utenti e aumentare le occasioni di tensione. Autisti e cittadini non possono viaggiare nell'insicurezza né essere lasciati soli a gestire situazioni che stanno diventando sempre più frequenti». «Per questo ribadiamo la necessità di dare seguito immediato alle nostre richieste di maggiore presidio e sicurezza a bordo dei bus. Ridurre le corse in un quadro già così delicato rischia di trasformare il trasporto pubblico in una polveriera. Il sindaco Salis, anziché dedicarsi alla passerella politica alle Feste dell'Unità in giro per l'Italia, si occupi dei problemi di Genova e dia risposte concrete ai cittadini», concludono Bordilli e Bevilacqua.

AIUTI ANCHE ALLA DISABILITÀ

Più fondi comunali per i servizi 0-6 anni

■ Valorizzare con maggiori finanziamenti il servizio estivo comunale destinato a bambine e bambini 0/6 anni per migliorare le attività educative, ricreative e socioeducative rivolte ai minori nel periodo estivo ed extrascolastico, con particolare attenzione all'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità, alla qualità dell'offerta educativa e alla risposta concreta ai bisogni delle famiglie genovesi.

Sono le finalità alla base del provvedimento, approvato dalla Giunta comunale su proposta dell'assessora ai servizi educativi, Rita Bruzzone, che definisce nuovi criteri per il riparto del Fondo per le attività socioeducative a favore dei minori. La proposta della Giunta prevede di assegnare una quota maggiore del Fondo, pari per il 2026 a circa 616 mila euro, ai servizi estivi per bambine e bambini 0/6 anni gestiti direttamente dal Comune di Genova.

«Alla luce della qualità dell'offerta educativa garantita in proprio dal Comune di Genova, della domanda proveniente dalla cittadinanza e dell'esigenza di dare continuità, nei mesi estivi e in orario extrascolastico, alla nostra offerta socioeducativa - dichiara l'as-

Da domani

Torna in centro a Genova la Festa dell'Unità

■ A dieci anni di distanza dall'ultima edizione torna a piazza Caricamento, nel cuore di Genova, la Festa dell'Unità. Da oggi fino al 6 settembre sono in programma dibattiti con i big nazionali e tavole rotonde. Immane gli stand culinari, in primis quello delle focaccine di Crevari. «Dieci giorni di dibattiti, di socialità e di convivialità. Cercheremo di affrontare una varietà di temi - ha spiegato Francesco Tognoni, segretario del Pd genovese - sia di carattere locale, sulla città e l'amministrazione, che di carattere regionale, come la nostra sfida al governo di Marco Bucci». Tra i primi appuntamenti quello di sabato sera con il presidente del Partito Democratico Stefano Bonaccini. L'1 settembre toccherà alla segretaria del partito Elly Schlein, mentre il giorno dopo è previsto l'incontro con la sindaca Silvia Salis. Il 3 sarà invece la volta di Giuseppe Conte in un dialogo con l'ex ministro Andrea Orlando. Una festa che non può non affrontare il tema del campo largo in previsione delle prossime elezioni nazionali partendo proprio dall'esperienza genovese.

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

ESTATE IN RIVIERA

Villa Tigullio tra musica, risate e lirica

Stasera in scena a Rapallo i Gemelli di Guidonia, domani lo spettacolo di Enrico Bertolino



Enrico Bertolino sarà a Rapallo sabato sera

■ Villa Tigullio a Rapallo ospita cinque appuntamenti della programmazione della Fondazione Teatro Sociale di Camogli, alternando teatro, letteratura, musica, comicità e lirica. Dopo gli incontri con Marco Paolini e Maurizio De Giovanni, stasera sarà la volta de i Gemelli di Guidonia e «Intelligenza Musicale 2.0», spettacolo che intreccia musica, comicità, imitazioni e improvvisazione nella forma di un varietà contemporaneo. Tra grandi classici della musica italiana e internazionale, gag, personaggi e omaggi musicali, il trio gioca con le nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale, i social e le contraddizioni della nostra epoca, trasformandoli in materia per il palcoscenico e per la comicità.

Domani sarà protagonista Enrico Bertolino, con un one man show che osserva il presente attraverso lo sguardo lucido e paradossale della comicità. Politicamente corretto, digitalizzazione sfrenata, rapporti umani sempre più fragili e piccole assurdità quotidiane diventano il punto di partenza per un racconto del mondo contemporaneo nel quale la risata si accompagna alla riflessione sulle sue contraddizioni. A chiudere la settimana, domenica 30 agosto, sarà «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, uno dei titoli più celebri del melodramma italiano. Al centro dell'opera è Rigoletto, buffone di corte del Duca di Mantova, figura segnata dal dolore e dalla deformità ma anche padre tenerissimo e

disperato della giovane Gilda. Tra inganni, seduzione, vendetta e destino, Verdi costruisce un dramma nel quale amore paterno, potere e crudeltà si intrecciano fino all'esito tragico, affidando alla musica la forza emotiva di una vicenda che continua a interrogare il pubblico sulla fragilità degli affetti e sulla violenza dei rapporti di potere. Tutti gli appuntamenti hanno inizio alle ore 21.15 a Villa Tigullio, Rapallo. Il calendario completo della rassegna e tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul portale ufficiale degli eventi della Città di Rapallo <https://hellorapallo.it> e su quello della Fondazione <https://www.teatrosocialecamogli.it/programma-stagione/>

Santa Margherita

La mostra di Carla Macciò a Cella Art

Cella Art Gallery a Santa Margherita Ligure riparte a fine agosto (Inaugurazione: sabato 29 agosto 2026, ore 18) con un appuntamento espositivo dedicato alle trame geometriche e alla solida tradizione plastica del territorio. La mostra personale dell'artista ligure Carla Macciò raccoglie una selezione mirata di dipinti a olio e acrilico affiancati da sculture nate e modellate nel laboratorio del celebre maestro Lorenzo Garaventa. Il progetto espositivo si articola attraverso una doppia chiave di lettura che unisce bidimensionalità e plasticità tridimensionale. Nelle opere pittoriche, Macciò sviluppa una ricerca astratta focalizzata sulle linee di forza, sulle trasparenze e sulla frammentazione dello spazio. Campiture verticali e incroci geometrici netti richiamano strutture architettoniche, trasparenze vitree ed elementi industriali filtrati da una palette fredda e rigorosa, interrotta da improvvisi bagliori caldi e vibrazioni cromatiche.

A CAMOGLI, DAL 10 AL 13 SETTEMBRE

Molti eventi già sold out al Festival della Comunicazione

■ Il Festival della Comunicazione, in programma a Camogli (Genova) dal 10 al 13 settembre registra il pieno di prenotazioni ed eventi già sold out. Un grande successo che conferma e supera quello delle scorse edizioni, con migliaia di persone che si sono collegate puntuali a mezzogiorno di giovedì 27 agosto per garantirsi un posto in platea, facendo esaurire in meno di un'ora i posti a sedere di tantissimi eventi. Per molti appuntamenti i posti disponibili sono terminati in pochi istanti, con un primato di prenotazioni che ha riguardato in generale tutti gli incontri del palinsesto, con un totale di oltre 11 mila biglietti gratuiti già assegnati nella prima mezz'ora di prenotazioni. Sono stati esauriti dopo pochi secondi i posti disponibili per le lectio di Paolo Mieli, Alessandro Barbero, Enrico Mentana, Stefano De Martino, Aldo Cazzullo, Guido Barbujani, Stefano Massini, il dialogo tra Marco Bucci, Federico Rampini e Michele Cagiano, il silent reading con Alessia Gazzola e il «Concertino tra scienza e canzoni» con Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Tra gli eventi già sold out anche le accoppiate inedite e i dialoghi speciali proposti dal Festival: Imperatrice Bruno, Walter Veltroni e Alessandro Robecchi con Severino Salvemini, Paolo Crepet, Andrea Amadio con Gaia Lorusso, Concita De Gregorio con Fabio Genovesi e Cinzia Leone con Mirella Serri. Accanto ai grandi temi della scienza e della storia, dell'educazione e del giornalismo, il Festival della Comunicazione - organizzato da Frame e dal Comune di Camogli, con la Regione Liguria e la Città Metropolitana di Genova e il patrocinio della Commissione Europea - dedica quest'anno particolare spazio dedicato al mondo dell'economia e delle imprese, per esplorare il tema Coraggio nelle sue molteplici declinazioni: dal lavoro alla sostenibilità, dallo sviluppo all'innovazione.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09

 PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

SAVONESE

Rete idrica: 1,8 milioni di euro per i lavori tra Alassio e Albenga

Il Ministero delle Infrastrutture ha assegnato i fondi ora è possibile procedere con l'assegnazione della gara

■ **Alassio.** Arriva un importante finanziamento per il potenziamento e la messa in sicurezza della rete idrica del Ponente savonese. Con il provvedimento di assegnazione del 25 agosto 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ammesso a contributo l'intervento per la sostituzione della condotta idrica del diametro 300 che collega Albenga e Alassio, infrastruttura strategica per il sistema idrico del territorio di Alassio e Laigueglia. Il contributo è assegnato nell'ambito del Pnrr e sarà cofinanziato da Acque Pubbliche Savonesi (Aps) con 1,8 milioni di euro.

Il progetto, originariamente proposto da Sca e successivamente trasmesso da Aps al Ministero, rappresenta un'opera di particolare rilevanza per il territorio, nata dalla necessità di intervenire su una condotta ormai caratterizzata da una significativa obsolescenza infrastrutturale e soggetta a fenomeni di colpo d'ariete, che negli ultimi anni hanno contribuito a determinare problematiche sulla rete idrica. Con questo finanziamento sarà ora possibile procedere con la fase successiva: il progetto esecutivo verrà mandato a gara, dando avvio all'iter per la realizzazione dell'intervento. Parallelamente, si attende il parere della Soprintendenza, necessario per procedere con le attività previste lungo il tracciato.

Particolarmente significativo è il fatto che i lavori per la nuova infrastruttura idrica procederanno in parallelo con gli interventi sulla Via Iulia Augusta nell'ambito del progetto «SymBiosis - Un futuro nell'antico», promosso congiuntamente dai Comuni di Alassio e Albenga e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il coordinamento tra i due interventi consentirà di programmare le lavorazioni sul territorio in maniera integrata, evitando per quanto possibile successive sovrapposizioni e garantendo una gestione coordinata delle opere.

«La conferma di questo finanziamento rappresenta un risultato di grande importanza per Alassio e Laigueglia - dichiara il sindaco di Alassio Marco Melgrati - Desidero innanzitutto ringraziare il ministro Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi per l'attenzione e l'impegno dimostrati nei confronti del nostro territorio e per aver reso possibile questo importante intervento. Si tratta di un investimento destinato a un'infrastruttura fondamentale, che consentirà di affrontare in maniera strutturale problematiche che hanno avuto



Un meraviglioso panorama della città di Alassio

ripercussioni sul nostro territorio, con inevitabili disagi. È particolarmente significativo che questo progetto, nato dalla nostra società partecipata Sca e portato avanti in seno ad Aps, sia stato l'unico intervento di questa tipologia approvato dal Ministero nel nostro Ambito Territoriale

le Ottimali. Ora l'obiettivo è procedere rapidamente con i passaggi necessari per arrivare alla gara e quindi alla realizzazione concreta dell'opera».

«Sono molto soddisfatta - sottolinea l'assessore alle Società Partecipate del Comune di Alassio, Patrizia Mor-

dente - di vedere i primi importanti risultati concreti del percorso intrapreso da Sca in Aps, confermando l'importanza di aver costruito una società in grado di sostenere interventi che, per dimensione e complessità, sarebbero difficilmente affrontabili dai singoli Comuni. Ringrazio

IMPIANTI SPORTIVI

Nuovo impianto termico al Palamarco di Albenga

Lavori in corso per l'installazione di una caldaia e per il rifacimento della rete di tubazioni

Vittorio Magni

■ Un nuovo e significativo tassello va ad arricchire il percorso di riqualificazione degli impianti sportivi ad Albenga. Sono infatti ufficialmente avviati i lavori per la sostituzione integrale dell'impianto termico presso il Palamarco, il noto palazzetto polivalente situato nel quartiere di Vadino. L'intervento comprende l'installazione di una moderna caldaia di ultima generazione e il completo rifacimento della rete di tubazioni, per un valore finanziario totale di circa quarantacinque mila euro. Un investimento programmato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Tomatis, pensato per garantire livelli elevati di efficienza energetica, riduzione dei consumi e un comfort ottimale negli ambienti interni. La struttura costituisce un punto di riferimento fonda-



Una manifestazione nel Palamarco

mentale per la comunità locale: ospita quotidianamente numerose società sportive impegnate in discipline quali pallacanestro, pallavolo, ginnastica e pattinaggio artistico, oltre ad accogliere ogni giorno centinaia di studenti degli istituti superiori della zona, tra cui il Liceo Giordano Bruno, l'Istituto Agrario e l'ITIS. La sostituzione del sistema

di riscaldamento si inserisce all'interno di un articolato piano di ammodernamento avviato da tempo sull'immobile. Nel 2018 la struttura era stata oggetto di un primo importante cantiere che aveva visto la posa del nuovo parquet di gioco, il ripristino delle canaline di scolo delle acque piovane e il rifacimento dell'impianto elettrico. Successivamente, nel 2019, una seconda consistente tranche di lavori aveva permesso la ristrutturazione completa degli spogliatoi e dei servizi igienici, il rinnovo di arredi e sanitari, l'installazione di infissi meccanizzati e nuove uscite di sicurezza, oltre a un mirato adeguamento del terreno di gioco in parquet per consentire le attività di pattinaggio nelle migliori condizioni possibili. Con questo nuovo cantiere la città conferma l'attenzione verso la sicurezza e la piena usabilità dei propri spazi pubblici.

Il campione mondiale di moto d'acqua domenica sarà a Pietra Ligure con i ragazzi disabili

■ Un'esperienza in grado di abbattere ogni barriera e regalare l'emozione pura del mare. Domenica 30 agosto, la spiaggia libera di Ponente a Pietra Ligure (al confine con Loano) ospiterà la Jet Ski Therapy, lo straordinario progetto ideato da Fabio Incorvaia, sette volte campione mondiale di moto d'acqua. Dalle 10 alle 18, la costa ligure si trasformerà nel teatro di una giornata all'insegna della partecipazione e dell'adrenalina. L'iniziativa offre a persone con disabilità l'opportunità



Una ragazza sulla moto con Fabio

Jet Sky Therapy con Fabio Incorvaia

di salire a bordo di una moto d'acqua al fianco del campione, provando la gioia della velocità sulle onde e la sensazione unica di libertà che solo il mare sa donare. Un'occasione per trasformarsi, anche solo per un giorno, in veri e propri campioni. L'evento, completamente gratuito, va ben oltre la semplice attività ricreativa: rappresenta un modello concreto di turismo accessibile e un po-

tutta la struttura che ha lavorato al raggiungimento di questo importante finanziamento, a partire dal presidente di Aps Maurizio Maricone e dall'amministratore unico di Sca Emanuela Preve».

«Mi pare che Aps si stia presentando molto bene nel risolvere le questioni idriche ancora aperte - commenta il presidente di Acque Pubbliche Savonesi, Maurizio Maricone - Complimenti alla struttura tecnica e amministrativa della società che ha provveduto a centrare un risultato importante per il territorio».

L'amministratore unico di Sca, Emanuela Preve, dichiara: «Dopo aver portato a compimento tutti gli interventi del Pnrr, Aps ha ottenuto un nuovo successo, a dimostrazione che l'Unione fa la forza e sono particolarmente fiera del fatto che Sca abbia potuto consegnare il progetto da noi predisposto ad Aps, dimostrando una lungimiranza ed un impegno notevoli nel presidio del nostro territorio. Speriamo di avere in futuro altrettanta "fortuna" per tutti gli altri progetti che Sca, ora Aps, hanno in cantiere per questo territorio. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno collaborato a questo successo senza nominare nessuno per non correre il rischio di dimenticare qualcuno, un pensiero va anche agli utenti il cui sforzo economico permette alle nostre Società di assicurare un servizio pubblico sempre migliore e a tutti i sindaci presenti e passati dell'Ato che hanno fortemente creduto nel mantenere l'acqua pubblica».

Varazze

«Sinestesie» quattro serate tra jazz, arte e incontri

■ Quattro serate, quattro temi e un programma che punta sulla contaminazione tra linguaggi diversi. È la seconda edizione del Varazze Cult Fest, che quest'anno cambia formula e si presenta con il titolo «Sinestesie. Varazze in tutti i sensi». La rassegna promossa dal Comune di Varazze prende il via stasera e proseguirà fino al 5 settembre. Gli appuntamenti, divisi tra il Giardino delle Boschine e la Marina di Varazze, saranno dedicati alla luce, al jazz, ai profumi e al rapporto tra uomo, natura e preistoria. Il progetto nasce dopo la prima edizione, «Parole al Femminile», e propone una formula diversa dal tradizionale festival culturale. Gli incontri non saranno infatti soltanto conversazioni con gli ospiti, ma comprenderanno musica dal vivo, immagini, videoproiezioni, arte, divulgazione scientifica, esperienze olfattive e gustative e momenti di partecipazione del pubblico. Il programma è articolato in quattro appuntamenti: «Tuffarsi in un mare di luce», «Navigare sulle onde del jazz», «Riscoprire il profumo della meraviglia» e «Respirare la natura e danzare la preistoria». Temi differenti che hanno come elemento comune il tentativo di mettere in relazione discipline apparentemente lontane. Tra gli ospiti figurano filosofi e studiosi della coscienza e dell'intelligenza artificiale, navigatori, musicisti, autori televisivi, archeologi, collezionisti, artisti, scienziati e divulgatori. Tra i nomi annunciati ci sono Riccardo Manzotti, filosofo e ingegnere, Alberto Riva, navigatore e velista, Giano Del Bufalo, archeologo, antiquario e collezionista, Federico Quaranta, autore e conduttore televisivo, e l'artista Dario Ghibaud. La componente musicale avrà un ruolo importante soprattutto nell'appuntamento dedicato al jazz. Particolare attenzione sarà riservata anche alla storia e all'identità del territorio. L'appuntamento alla Marina di Varazze permetterà, tra l'altro, di affrontare il tema della tradizione nautica cittadina e della storia dei Cantieri Baglietto, inserendo il racconto della città all'interno del programma del festival. A fare da presenza ricorrente sarà inoltre La Sibilla Varazzina, chiamata a dispensare durante le serate i suoi «messaggi sibillini», tra auspici e suggerimenti. La direzione artistica della manifestazione è affidata a Monica Brondi, mentre organizzazione, allestimento e comunicazione sono curati da Punto a Capo. Il festival è sostenuto dall'Amministrazione comunale e vede la collaborazione e il patrocinio della Marina di Varazze, della Fondazione De Mari e di altri partner. Per il Comune l'iniziativa rappresenta anche uno strumento per rafforzare la proposta culturale della città e affiancarla alla tradizionale vocazione turistica. L'obiettivo dichiarato è infatti quello di fare del Cult Fest un appuntamento destinato a crescere negli anni e a entrare stabilmente nel calendario dell'estate ligure.

VMag

VMag

Eventi

Elia Puccio

GRANDI EVENTI

Castellamonte, la terra rossa diventa arte internazionale

Inaugurata la 65ª Mostra della Ceramica: stufe, botteghe e creazioni contemporanee provenienti da ventidue Paesi



Cuore della manifestazione è l'ottava edizione del concorso 'Ceramics in Love'

■ Castellamonte torna capitale internazionale della ceramica. Sabato 22 agosto è stata inaugurata la 65ª edizione della storica Mostra della Ceramica, appuntamento che trasforma la cittadina canavesana in un grande museo diffuso, distribuendo opere, installazioni e percorsi artistici tra palazzi storici, botteghe, cortili e spazi pubblici. Una manifestazione capace di unire la lunga tradizione produttiva locale alle più innovative espressioni dell'arte contemporanea.

Curata dal professor Giuseppe Bertero, la rassegna celebra innanzitutto l'identità di Castellamonte, indissolubilmente legata alla terra rossa, alla lavorazione dell'argilla e alle celebri stufe che hanno portato il nome della città ben oltre i confini del Canavese. Non si tratta soltanto di custodire un patrimonio artigianale, ma di mostrarne la vitalità e la capacità di rinnovarsi, dialogando con il design, la scultura, la ricerca artistica e i linguaggi internazionali.

Il cuore della manifestazione è rappresentato dall'ottava edizione di 'Ceramics in Love', il concorso internazionale dedicato alla ceramica contemporanea. Sono 136 gli artisti selezionati, con opere provenienti da 22 Paesi: numeri che confermano la crescente dimensione internazionale dell'iniziativa e la capacità di Castellamonte di proporsi come punto d'incontro tra scuole, sensibilità e tradizioni differenti.

Il primo premio è stato assegnato al ceramista giapponese Ichiyo Sawada per l'opera 'Oka no haru'. La giuria ne ha sottolineato la straordinaria maestria tecnica, l'equilibrio compositivo e la raffinata sensibilità cromatica. La delicata armonia dei colori dialoga con un elegante segno calligrafico tracciato sulla superficie, dando vita a un'opera essenziale e poetica, capace di evocare silenzio, profondità e contemplazione.

Il secondo premio è andato all'artista turco Baris Kockan per 'Fault line between two', mentre il terzo è stato assegnato al canavesano Roberto Perino per la scultura 'Prossimità'. Tra le opere segnalate figurano 'Senza titolo' dell'italiano Stefano Innocenti, 'Iceland blues' dell'olandese Annette Van Den Bergh e 'Intreccio dell'infinito - Dove fiorisce la luce' di Stefania Zoppellaro. Una menzione speciale è stata inoltre attribuita ad Aniana Heras per l'opera 'Arca'.

Le sedi espositive sono sedici e compongono un itinerario che invita i visitatori non soltanto a osservare le opere, ma anche a scoprire Castellamonte e il

NUOVA PIATTAFORMA IN PIEMONTE

Torino cuore della danza contemporanea

La Nid Platform arriva per la prima volta

Loredana Polito

■ Per la prima volta nella sua storia la Nuova Piattaforma della Danza Italiana (Nid Platform) sceglie il Piemonte come palcoscenico della sua manifestazione nazionale. Dal 1° al 4 settembre Torino, Collegno, Moncalieri e Venaria Reale diventeranno il cuore della danza contemporanea italiana, ospitando la decima edizione dell'appuntamento che, dal 2012, rappresenta la principale vetrina dedicata alla promozione della nuova coreografia nazionale davanti a direttori di festival, programmatori, operatori culturali e istituzioni provenienti dall'Italia e dall'estero. Il titolo scelto per l'edizione 2026, 'Coreografie del possibile', sintetizza l'ambizione di una manifestazione che non vuole limitarsi a presentare spettacoli, ma intende raccontare la danza come linguaggio capace di interpretare il presente, sperimentare nuovi immaginari e costruire relazioni tra artisti, territori e pubblico.

Nata su iniziativa degli operatori della distribuzione della danza riuniti nell'ambito di Adep/Federvivo-Agis, la Nid Platform è diventata negli anni uno degli strumenti più importanti per favorire la circuitazione internazionale delle compagnie italiane, mettendo in contatto la produzione artistica con i principali network europei e internazionali dello spettacolo dal vivo.

«La Nid Platform è molto più di una rassegna», sottolineano gli organizzatori. «È un luogo d'incontro dove la creatività italiana si confronta con il mondo, offrendo agli artisti occasioni concrete di crescita, collaborazione e diffusione internazionale.»

L'edizione piemontese è sostenuta dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo, dalla Regione Piemonte, è coordinata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, a conferma della volontà di valorizzare un comparto artistico che negli ultimi anni ha conosciuto una significativa crescita sia sul piano creativo sia su quello produttivo. Anche la scelta delle sedi assume un preciso valore simbolico. Gli spettacoli saranno infatti ospitati in sei luoghi che raccontano differenti esperienze di rigenerazione urbana e culturale: la Lavanderia a Vapore di Collegno, le Fonderie Limone di



Moncalieri, il Teatro Astra, le Ogr Torino, la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e la Reggia di Venaria. Spazi molto diversi tra loro, accomunati però dalla capacità di trasformare edifici storici, industriali o monumentali in laboratori permanenti di produzione culturale. «Abbiamo scelto luoghi che raccontano la trasformazione attraverso l'arte», spiegano gli organizzatori. «È un messaggio che dialoga perfettamente con il tema di questa edizione.»

Il cartellone propone 18 progetti artistici, articolati in 14 spettacoli della sezione principale e 4 Open Studios, ai quali si aggiungono due produzioni ospiti. Una programmazione che offre una fotografia ampia della ricerca coreografica italiana contemporanea, tra autori ormai affermati e nuove generazioni impegnate nella sperimentazione. Tra i protagonisti figurano Alessandra Cristiani, Jacopo Jenna, Simona Bertozzi, Michela Lucenti, Mm Contemporary Dance Company, Michele Di Stefano, Compagnia Abbondanza-Bertoni, Roberto Tedesco, Francesca Santamaria, Francesco Marilungo, Salvo Lombardo, Elisabetta Consonni e Nicola Galli, artisti che negli ultimi anni hanno contribuito a ridefinire il panorama della danza contemporanea italiana attraverso linguaggi capaci di intrecciare movimento, teatro, arti visive, musica e ricerca performativa. Particolare attenzione sarà dedicata agli Open Studios, uno degli elementi distintivi della Nid Platform. Non semplici anteprime, ma momenti nei quali il pubblico degli operatori potrà entrare in contatto con opere ancora in fase di costruzione, osservando da vicino i processi creativi che precedono la nascita di uno spettacolo. Accanto alle performance, il programma prevede un fitto calendario di incontri professionali, tavole rotonde e panel dedicati ai temi della mobilità internazionale degli

artisti, delle residenze creative, delle reti europee e del ruolo che la cultura può svolgere nei processi di rigenerazione urbana e sociale.

La manifestazione conferma così la propria duplice natura: festival aperto al pubblico e, allo stesso tempo, piattaforma professionale nella quale programmatori, direttori artistici e operatori internazionali possono conoscere da vicino la produzione coreografica italiana più recente, favorendone la diffusione oltre i confini nazionali. Non è un caso che negli anni numerosi spettacoli presentati alla Nid Platform abbiano successivamente intrapreso tournée nei principali festival europei, contribuendo alla crescente visibilità internazionale della danza italiana. L'appuntamento conclusivo sarà ospitato nella Reggia di Venaria, dove il 4 settembre il pubblico assisterà a 'Il secondo paradosso di Zenone' di Elisabetta Consonni e a 'Cosmorama' di Nicola Galli, due lavori che rappresentano efficacemente la pluralità dei linguaggi presenti nella scena contemporanea. Per Torino e il Piemonte l'arrivo della Nid Platform rappresenta molto più dell'organizzazione di un festival. È il riconoscimento di un territorio che negli ultimi anni ha investito con continuità nella danza contemporanea, consolidando una rete di spazi produttivi, centri di residenza e istituzioni culturali oggi considerata tra le più dinamiche del Paese.

«Portare la decima edizione della Nid Platform in Piemonte significa valorizzare un ecosistema artistico che ha saputo crescere nel tempo», osservano gli organizzatori. «Qui la danza non è soltanto spettacolo, ma ricerca, formazione, produzione e dialogo con il territorio.» In un momento storico in cui le arti performative sono chiamate a ridefinire linguaggi e modalità di relazione con il pubblico, 'Coreografie del possibile' si propone come una riflessione sul futuro della creazione contemporanea. Un invito a immaginare nuovi scenari attraverso il corpo, il movimento e la capacità della danza di interpretare i cambiamenti del presente. Per quattro giorni il Piemonte diventerà così il punto d'incontro della coreografia italiana, offrendo al pubblico l'occasione di osservare da vicino non solo gli spettacoli, ma anche il laboratorio creativo nel quale prende forma la danza del futuro.

suo tessuto urbano. La ceramica esce così dagli spazi tradizionalmente riservati alle esposizioni per accompagnare il pubblico lungo le vie del centro, all'interno delle botteghe e nei luoghi che raccontano la storia produttiva e culturale della città.

Uno dei principali poli della mostra è Palazzo Botton, dove, accanto alle opere del concorso 'Ceramics in Love', trovano spazio lavori di alcuni fra i più importanti protagonisti dell'arte contemporanea italiana. Il percorso comprende opere di Arnaldo Pomodoro, Carlo Zauli, Nino Caruso, Enrico Baj, Clizia e Ugo Nespolo, offrendo una panoramica sulle molteplici possibilità espressive della materia ceramica e sul rapporto tra tradizione, sperimentazione e ricerca formale.

L'edizione numero 65 celebra anche il trentesimo anniversario del gemellaggio tra Castellamonte e Saint-Amand-en-Puisaye, cittadina francese profondamente legata alla lavorazione della ceramica. A Palazzo Botton è ospitata una selezione di opere provenienti dalla località transalpina, a testimonianza di un rapporto costruito sulla condivisione di esperienze artistiche e produttive. Il gemellaggio assume così il valore di un ponte culturale tra due comunità che hanno trasformato l'argilla in un elemento fondamentale della propria identità.

La manifestazione coinvolge anche gli artigiani e i ceramisti castellamontesi, veri ambasciatori di un sapere tramandato tra generazioni e continuamente reinterpretato. Le botteghe diventano parte integrante del percorso: luoghi nei quali è possibile osservare il lavoro delle mani, conoscere tecniche e materiali e comprendere il lungo processo che conduce dalla terra all'opera finita. Ogni manufatto conserva una storia fatta di esperienza, tentativi, intuizioni e ricerca della forma.

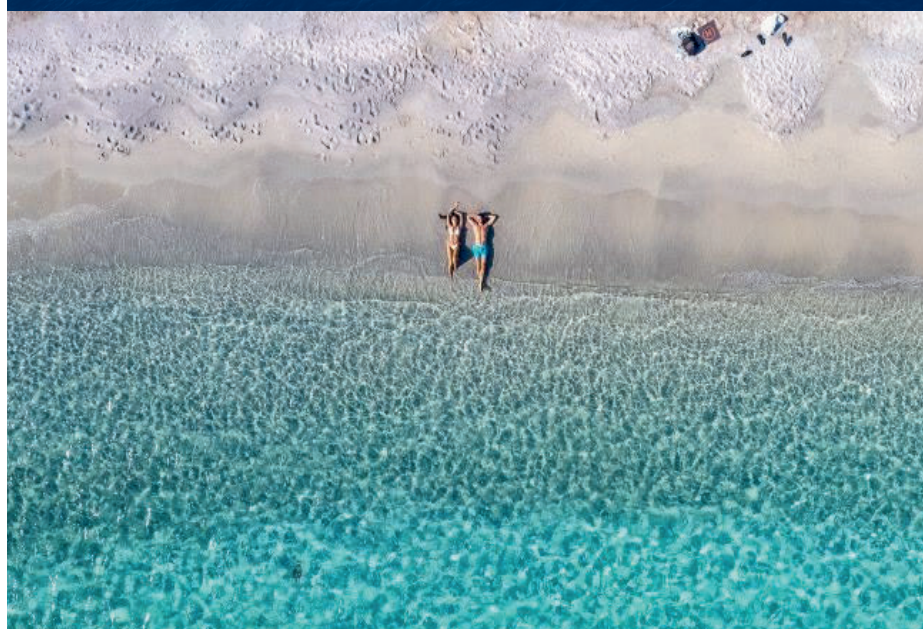
La Mostra della Ceramica si conferma quindi molto più di una semplice esposizione. È il racconto collettivo di un territorio che ha saputo costruire attorno alla propria tradizione una proposta culturale contemporanea, capace di attirare artisti e visitatori da tutto il mondo. Il confronto tra le storiche stufe, la produzione artigianale, le grandi firme dell'arte e le opere del concorso internazionale restituisce l'immagine di una cultura materiale ancora viva, aperta al cambiamento e al dialogo.

La rassegna resterà aperta fino al 13 settembre. Le sedi comunali saranno visibili dal martedì al venerdì, dalle 16 alle 20, e il sabato e la domenica, dalle 10 alle 20. L'ingresso è libero.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un'isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

ISOLA DI CAVALLO

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Île de Cavallo - Bonifacio, FR

